

Il mio Erasmus Placement ad Atene

Novembre 2016, decido che è arrivato il momento di ripartire, e dopo un anno di **Erasmus** in Spagna, scelgo di intraprendere una nuova esperienza all'estero tramite l'**Erasmus Placement**. Questa volta la mia meta è la Grecia: Atene. Studiando archeologia, Atene è sempre stata tra le mie mete preferite e con l'**Erasmus Placement** ho avuto l'opportunità di viverci e conoscere da vicino la cultura greca.



Una volta scelto il paese, è iniziata la ricerca del tirocinio. La ricerca del tirocinio è una fase che può essere guidata dal referente Erasmus del proprio corso di studi, oppure può essere fatta autonomamente; nel mio caso sono stata aiutata dalla Professoressa Marcella Pisani, che mi ha messo in contatto con l'Istituto Canadese di archeologia ad Atene. In seguito mi è stato chiesto di fare un colloquio via Skype in grado di testare le mie precedenti esperienze e il livello di lingua (inglese).

Così appena laureata in Magistrale sono partita per Atene, dove ho vissuto tre mesi, da Giugno ad Agosto. Ho svolto il mio tirocinio all'interno della biblioteca dell'Istituto Canadese insieme ad un altro



studente di origini greche. Inoltre mi hanno coinvolto in ogni iniziativa dell'Istituto, dall'organizzare convegni, visitare scavi archeologici a fare feste!!! In più ho avuto la fortuna di svolgere il mio stage durante il periodo estivo e ogni weekend era un'occasione per fare dei mini-viaggi ed approfondire le mie conoscenze sul mondo greco: Tebe, Corinto, Egina... La Grecia è un paese straordinario che ha moltissimo da offrire, sia per quanto riguarda le isole che l'entroterra.

Uno dei motivi che mi ha spinto a partire, oltre l'amore per la Grecia e per l'archeologia, era quello di mettermi nuovamente alla prova: vivere all'estero e lavorarci. Se non si fa un'esperienza del genere non si può comprendere fino in fondo cosa questa significhi.

Vivere all'estero è come essere scaraventati in un altro mondo, al di là del Paese in cui ci si trasferisce. E quando a tutto ciò ci unisce anche il lavorare non solo in ambienti professionali ma anche con caratteristiche e abitudini diverse dalle nostre, ci si rende conto di quanto la realtà in cui abbiamo vissuto prima della partenza sia minuscola rispetto a tutto quello che ci aspetta al di fuori. Basta avere un po' di coraggio e tutto il resto verrà da sé.





Per concludere, credo che nonostante le difficoltà e i timori iniziali che ognuno di noi può provare nel decidere di intraprendere l'avventura dell'**Erasmus Placement**, ogni sforzo e ogni ostacolo da superare siano ampiamente risolvibili. Questa opportunità per me è stata un forte salto di qualità, sia come esperienza lavorativa che come esperienza di vita. L'ostacolo della lingua e il ritrovarsi immersi in una cultura nuova spinge a trovare compromessi e a renderci più flessibili. Il mio consiglio è quindi quello di mettersi in gioco e cogliere ogni opportunità di questo tipo, perché si possono ottenere grandi possibilità. Un ultimo consiglio per i futuri partecipanti è quello di vivere questa esperienza con

serenità, di impegnarsi fino a fondo, cercando di imparare il più possibile da ogni persona e di non scoraggiarsi alle prime difficoltà perché ne vale davvero la pena!



Claudia Tozzi